

bollettino
ECONOMICO

SYSTEMA



Camera di Commercio
Ravenna

ANNO LXXIV > N. 2 > <AGOSTO 19 > QUADRIMESTRALE

Agricoltura, nuovi strumenti per continuare a competere



**IL TURISMO
CHE VERRÀ**

**LE OPPORTUNITÀ
DEL DIGITAL
EXPORT**

**120 ANNI
DEL CONSORZIO
AGRARIO**

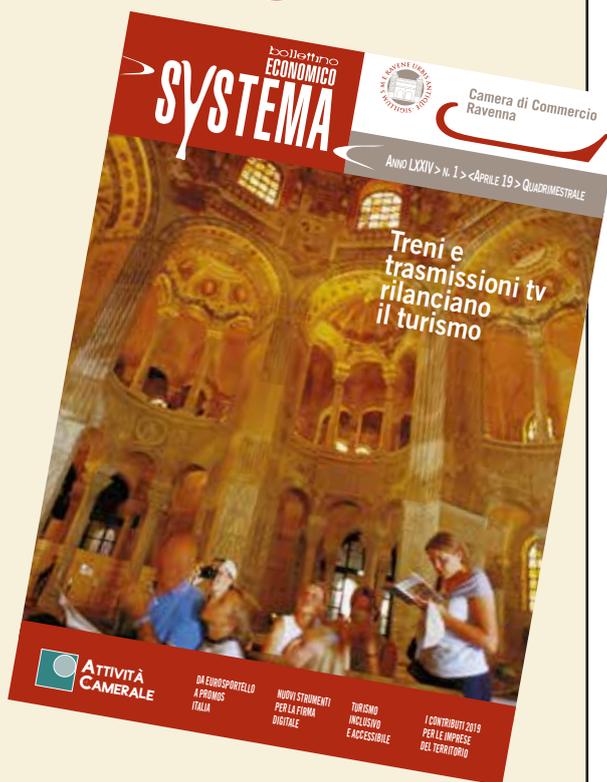
**LE IDEE
DI IMPRESA
DI COLABORA**

**DANTE SUPERSTAR
TRA CULTURA
E GRANDI EVENTI**



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema
on line su
www.ra.camcom.gov.it.



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere
su:

- spid, firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.),
- registro alternanza scuola-lavoro
- arbitrato e mediazione

SYSTEMA
bollettino
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di
Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Ravenna
Anno LXXIV numero 2/agosto 2019

Direttore Giorgio Guberti
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Maria Cristina Venturelli

Gruppo redazionale
Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,
Giovanni Casadei Monti,
Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli,
Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481489
Fax 0544 481500
alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Foto
Archivio Camera di Commercio di Ravenna,
RavennAntica

Coordinamento editoriale e impaginazione
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Iscrizione R.O.C. 3083
Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.gov.it



AGOSTO 2019



>5<

EDITORIALE

Lo sviluppo sostenibile, una visione integrata
di **GIORGIO GUBERTI**

>6<

STRATEGIE

Guberti: "La Camera, centro propulsivo
di crescita economica"

>10<

GOVERNANCE

Mazzavillani, nuovo vicepresidente
della Camera

>11<

AGRICOLTURA

Il Consorzio agrario
festeggia 120 anni

>12<

Le difficoltà delle aziende del settore

>14<

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Digit export: nuovo strumento per le nostre imprese
opportunità negli USA
di **PINA MACRÌ**

>18<

Le idee d'impresa di coLABoRA
A CURA DELL'ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL COMUNE DI RAVENNA



IL TURISMO CHE VERRÀ

>27<

CULTURA

Dante superstar tra cultura e grandi eventi

>29<

ATTIVITÀ CAMERALE

I giovani e l'orientamento al lavoro
di **BARBARA NALDINI**

>30<

START-UP

IUV s.r.l. selezionata per rappresentare
l'Italia in Giappone
di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**

>32<

ATTIVITÀ CAMERALE

La nostra bicicletta: un mondo da scoprire
di **GIUSEPPE MOLINARI**

CULTURA D'IMPRESA SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella nostra provincia la crescita economica è stata favorita nel passato da uno speciale equilibrio fra agricoltura, artigianato, industria, commercio e turismo.

Sono ora necessari nuovi investimenti in ricerca e innovazione, sforzi più intensi per “mettersi in rete” e affrontare le sfide che ci vengono poste da un’economia sempre più globalizzata.

La Camera di Commercio attraverso i suoi servizi aiuta le imprese nella crescita economica, affinché si affermino con responsabilità, ambientale e sociale.

Potranno così competere con più efficacia nei mercati locali, nazionali ed esteri.



**Camera di Commercio
Ravenna**

Camera di Commercio di Ravenna
viale L.C. Farini 14 - 48100 Ravenna
tel. 0544 481311 - fax 0544 481500
camera.ravenna@ra.camcom.it

www.ra.camcom.it



LO SVILUPPO SOSTENIBILE, UNA VISIONE INTEGRATA DI GIORGIO GUBERTI

Se si riflette sulla prima definizione di sviluppo sostenibile che ha circolato a fine anni '80, per la quale si intende uno sviluppo "in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" (Commissione Brundtland), il primo pensiero è che non ci sia più tempo.

Tutti abbiamo la percezione che sia troppo tardi, tardi per adottare processi produttivi a livello globale compatibili con la capacità del nostro Pianeta di assorbire gli effetti delle attività umane.

Più recentemente, nel settembre 2015, oltre 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, approvando l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 sotto-obiettivi.

Attraverso tali obiettivi, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, con un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al set-



Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ravenna

tore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Cito solo alcuni degli obiettivi dell'Agenda: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantire modelli sostenibili di produzione e consumo. Quest'ultimo, in particolare, se analizzato fin nei sotto-obiettivi tocca il turismo, l'economia circolare, gli appalti pubblici.

Tutti temi strettamente correlati

anche con le funzioni camerali e che possono essere perseguiti prestando la giusta attenzione alla declinazione dei propri obiettivi strategici. Penso ai progetti che negli ultimi anni la Camera di commercio di Ravenna ha portato avanti, ottenendo la registrazione Emas, coordinando il Laboratorio territoriale sullo Sviluppo sostenibile, operando per la mobilità sostenibile e il turismo inclusivo, e penso che qualche seme è stato gettato, da ultimo promuovendo la giornata della mobilità sostenibile in azienda "è tempo di muoversi", individuata nel 20 settembre e alla quale associazioni, istituzioni ed imprese hanno aderito in maniera compatta e convinta.

Se, quindi, anziché guardare il grande ci concentriamo sul piccolo, cioè su quanto ciascuno di noi può fare, come persona, comunità, istituzione, per perseguire il cambiamento, allora il traguardo appare un po' più a portata di mano.

Guberti: “La Camera, centro propulsivo di crescita economica”

Giorgio Guberti, già vice presidente della Camera di commercio di Ravenna dal 16 settembre del 2013, è il nuovo presidente dell'ente camerale ravennate, nominato all'unanimità dal Consiglio camerale nella seduta del 18 luglio. Laureato in giurisprudenza, giornalista pubblicitista, lavora in Confcommercio Ravenna dal 1987 ricoprendo dal 1996 il ruolo di direttore Confcommercio Ravenna e dal 2002 di Confcommercio provincia di Ravenna. Ha il delicato compito di portare a termine l'attuale mandato guidando l'ente nel percorso, ancora non chiaro, della riforma del sistema camerale.

Ecco la sua intervista.

A seguito della recente riforma del sistema camerale che ne ha in parte ridisegnato le funzioni, quale ritiene debba essere il ruolo della Camera di commercio di Ravenna nel panorama istituzionale?

Vorrei una Camera di commercio che fosse riconosciuta sul territorio come centro propulsivo di sviluppo economico e sociale, punto di riferimento imprescindibile per tutte le forze positive tese allo sviluppo e al cambiamento. L'ente camerale deve essere il luogo naturale di confronto e interazione tra le istituzioni sui temi economici, dando massimo rilievo al patrimonio di dati e informa-



zioni economiche che possiede, fondamentali per una programmazione delle politiche pubbliche coerente con le esigenze del territorio e per operare a tutela della legalità. Naturalmente in un'ottica di collaborazione, integrazione e sussidiarietà con le altre pubbliche amministrazioni del territorio, con il mondo delle professioni e con il sistema associazionistico.

Il mio intento è quello di porre in primo piano l'economia reale, le imprese. Perché una Camera di commercio è effettivamente protagonista quando riesce a far diventare protagonisti i soggetti economici che deve sostenere.

La situazione economica provinciale vede timidi segnali di miglioramento ma alcuni settori sono ancora in sofferenza e la ripresa appare lontana. Quali sono secondo lei le funzioni camerali su cui puntare?

Una novità molto importante riguarda quanto previsto dal decreto uscito a inizio anno che, nella riforma del codice di impresa e dell'insolvenza, mette in capo alle Camere di commercio gli Organismi di composizione della crisi di impresa. A partire dal 2020 dovremo saper mettere in campo ulteriori strumenti di supporto per aiutare le aziende a superare momenti di difficoltà.

Ritengo, inoltre, prioritario l'affermarsi di una solida cultura imprenditoriale dell'internazionalizzazione, che assicuri continuità alle attività di sostegno alla proiezione internazionale delle imprese locali con interventi forti e mirati. Attraverso Promos Italia, agenzia nazionale nella quale è recentemente confluita la nostra azienda speciale Sidi-Eurosportello, sarà possibile consolidare e ampliare la rete di contatti con enti e strutture dedicati all'internazionalizzazione: le capacità di ascolto e risposta alle esigenze del territorio e delle sue imprese sviluppate da personale qualificato che da anni opera sul territorio ravennate, ora integrate dalle competenze dei team delle altre province, unite ad azioni di sistema che coinvolgono tutti gli stakeholder di riferimento e le altre istituzioni del territorio, ci permetteranno di garantire alle imprese di Ravenna e provincia più servizi,

“

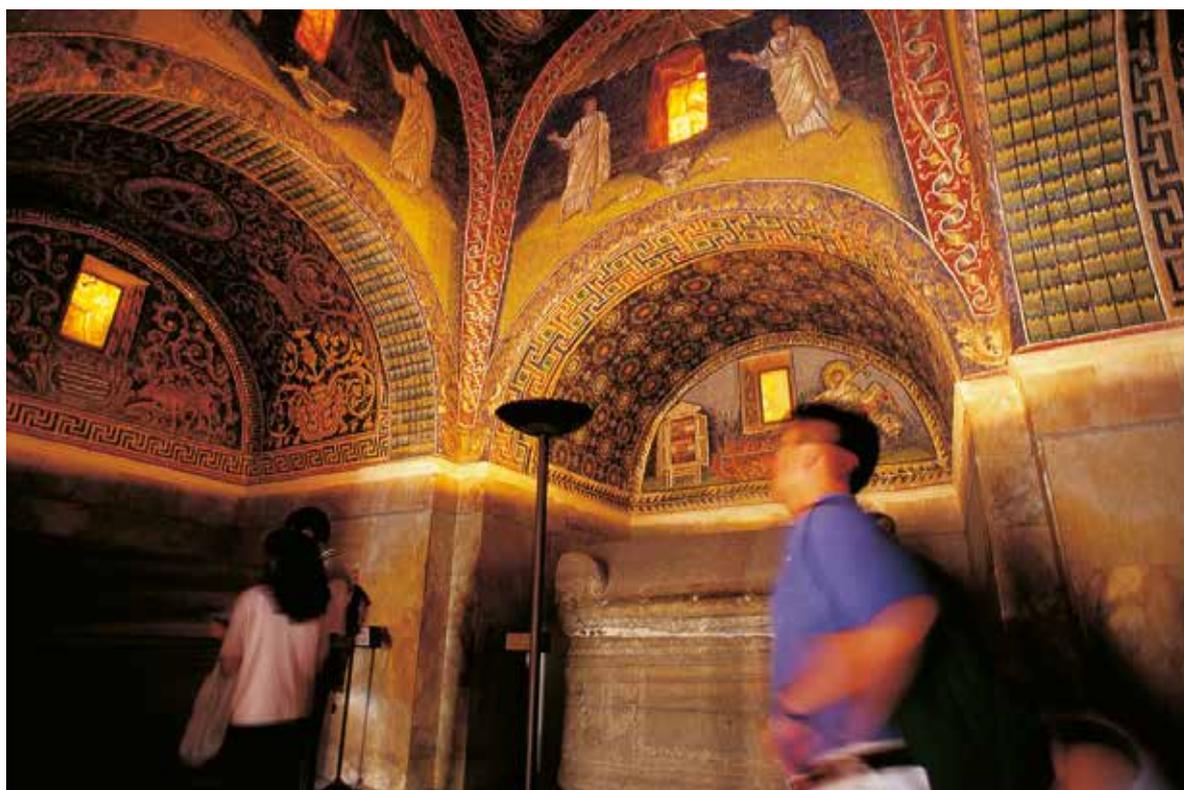
Le infrastrutture e il potenziamento dei collegamenti sono senza dubbio strategici per la competitività delle attività economiche

”

più informazioni e un supporto ancor più efficace ai loro processi di internazionalizzazione.

Attenzione e impulso vanno poi garantiti ad altre fondamentali funzioni istituzionali: digitalizzazione e innovazione tecnologica, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, orientamento al lavoro e alle professioni, diffusione della cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità, e-governement e semplificazione degli obblighi amministrativi che così tanto impattano nella vita d'impresa.

Tra gli asset strategici che spesso cita figura in primis il tema delle infrastrutture e dei collegamenti.





Su questo tema la Camera deve essere motore di dialogo e confronto tra le istituzioni, il mondo economico e tutta la comunità. Le infrastrutture e il potenziamento dei collegamenti tra la nostra provincia e il resto del Paese e dell'Europa sono senza dubbio strategici per quanto attiene lo sviluppo e la competitività delle attività economiche del nostro territorio, ma non dimentichiamo che hanno un forte impatto anche sulla qualità di vita dei cittadini.

Il completamento della nuova SS16 da Ferrara a Ravenna, i collegamenti ferroviari e con gli aeroporti, lo sviluppo del Porto e del Terminal crociere, il rafforzamento della rete logistica, sono certamente driver di sviluppo trasversali ai settori economici che la Camera non potrà non seguire con la massima attenzione, cercando di unire efficienza e sostenibilità e perseguire uno sviluppo che abbia a cuore la tutela dell'ambiente e il benessere della comunità nel senso più ampio del termine.

In tema di infrastrutture ha certamente un ruolo centrale per l'economia locale e regionale il porto di Ravenna. Quali prospettive vede per lo scalo?

Il porto di Ravenna è senza dubbio un driver di sviluppo fondamentale non solo per l'economia locale ma anche regionale e nazionale. Purtroppo gli operatori stanno scontando l'annoso problema dell'approfondimento dei fondali, passo essenziale per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, del

Terminal crociere e del porto commerciale. Data la straordinaria rilevanza dell'obiettivo, tutte le Istituzioni, compresa la Camera di commercio, devono essere in prima linea affinché lo spirito con cui si affronta la questione sia positivo e costruttivo.

Ravenna è una città turistica con un patrimonio culturale unico e tutto il territorio ha grandi potenzialità. Come intende valorizzarlo?

Nell'ambito degli interventi di promozione territoriale uno spazio importante va riservato alla promozione del turismo - che rappresenta una componente fondamentale dell'economia provinciale per rilevanza e per l'intreccio con il commercio, l'artigianato, i prodotti dell'enogastronomia - da valorizzare in una dimensione integrata che accresca le sinergie tra le diverse vocazioni locali, attraverso progetti innovativi di collaborazione fra pubblico e privato.

Ritengo fondamentale la promozione dell'arte e della cultura quali fattori di attrattività anche in funzione dei prossimi appuntamenti che attendono la città, come le celebrazioni dantesche del 2021, opportunità che le imprese di tutti i settori devono essere pronte a cogliere.

È stato riscontrato il forte impatto che ha avuto sulle presenze l'attenzione dei media nazionali su Ravenna, credo che queste iniziative vadano favorite in maniera convinta. Evidenzio, inoltre, che in ambito provinciale tante sono le eccellenze cul-



turali e turistiche, penso a Faenza, penso all'entroterra della Bassa Romagna, alla riviera ravennate e cervese.

Sono convinto che occorra una strategia di integrazione tra settori ma anche tra territori per aggredire nel modo più giusto il mercato.

La riforma del sistema camerale nazionale e la Camera di commercio di Ravenna. Come vede il futuro dell'ente?

La riforma ha introdotto una progressiva diminuzione, fino ad arrivare al 50%, della principale entrata delle Camere di commercio con una conseguente diminuzione complessiva di circa il 40% delle entrate di bilancio, ridisegnandone sì le funzioni, ma in un quadro normativo e politico in continua evoluzione e tuttora incerto dopo tre anni dall'uscita del D.lgs. 219/2016. Su questo tema credo che la nostra posizione debba essere quella di seguire in maniera puntuale e precisa gli sviluppi della situazione, in particolare giurisdizionale, per essere pronti ad andare avanti

quale che sia la strada da percorrere - accorpamento o autonomia - con l'auspicio che ciò avvenga nel più breve tempo possibile. Colgo l'occasione per evidenziare che, nonostante questa situazione d'incertezza e di calo vertiginoso del personale, la nostra Camera è rimasta al fianco delle imprese e del territorio, mantenendo elevati livelli di qualità dei servizi erogati e affrontando le nuove funzioni con competenza e professionalità e non posso, per questo, non ringraziare amministratori, direzione, funzionari e dipendenti tutti, per l'impegno con cui stanno operando, nonostante tutto. Credo anche che il futuro che ci aspetta dipenda in buona parte da noi, dall'approccio che avremo nell'affrontare le sfide che arriveranno.

I cambiamenti e le riforme, seppur giudicati nei contenuti non i migliori di sempre e certamente migliorabili, possono e devono essere vissuti con spirito critico ma costruttivo, come opportunità dalle quali prendere il meglio che c'è e guardando al futuro, sempre con l'obiettivo chiaro di operare esclusivamente per la crescita e lo sviluppo delle nostre imprese.



Mazzavillani nuovo vicepresidente della Camera

Massimo Mazzavillani, consigliere della Camera di commercio di Ravenna subentrato, a seguito delle sue dimissioni, a Natalino Gigante, in rappresentanza del settore dell'artigianato, è stato nominato il 19 settembre 2019 componente della Giunta camerale. Nella seduta tenutasi nella stessa giornata, la Giunta lo ha poi nominato all'unanimità vicepresidente.

Mazzavillani, direttore di CNA dal 2012 e già amministratore camerale nell'anno 2013, riveste la carica di amministratore nelle società del sistema CNA ed è vice presidente della società Unifidi, consorzio di

garanzia fidi regionale.

“Sono subentrato nel Consiglio Camerale a Natalino Gigante che, con abnegazione e impegno, ha guidato l'ente camerale in questi anni – evidenzia Massimo Mazzavillani –. Per questo lo ringrazio e desidero ringraziare Consiglio e Giunta della Camera di commercio per la nomina a vice-presidente di cui sono onorato. Assicuro il massimo impegno e il mio contributo nel portare a termine questo mandato in una fase così delicata per il sistema camerale, nel modo più proficuo possibile per lo sviluppo delle imprese del nostro territorio”.



Il Consorzio agrario festeggia 120 anni

Mi procuro io le foto dei due

Il Consorzio Agrario di Ravenna festeggia i 120 anni dalla nascita. Nella sede di Cotignola si è tenuto un evento interno, riservato al personale, dove è avvenuto anche il passaggio del testimone tra Mario Tassinari, che ha diretto ininterrottamente per 20 anni il Consorzio, che lascia la responsabilità a Massimo Masetti. In autunno il Consorzio dedicherà al 120° anniversario un vero e proprio evento pubblico. Il Consorzio, presieduto da Raimondo Ricci Bitti, conta oggi 122 dipendenti, già 11 in più rispetto al 31 dicembre scorso. Il bilancio 2018 vede una crescita del valore della produzione di 111 milioni di euro, 9 in più rispetto all'esercizio precedente. "Credo che sia doveroso – spiega il neodirettore Masetti – ringraziare pubblicamente Tassinari per aver lavorato a lungo alla guida del Consorzio Agrario con capacità programatorie e lungimiranza nell'interesse del nostro mondo agricolo".

Il Consorzio Agrario mantiene e consolida "le sue importanti quote di mercato in provincia nei mezzi tecnici istituzionali (agrofarmaci, fertilizzanti, sementi, carburanti agricoli) e nelle macchine agricole. I produttori mostrano un elevatissimo grado di fidelizzazione sia per gli acquisti di merce che per i conferimenti di cereali. Gli elevati standard qualitativi garantiti nella commercializzazione dei cereali hanno reso possibile in questi anni l'accreditamento in qualità di "fornitore affidabile" da parte delle principali industrie di trasformazione del settore". L'andamento delle vendite di agrofarmaci e concimi dei primi mesi dell'anno è stato ottimo, grazie anche alle condizioni climatiche favorevoli. Positivo, inoltre, il trend nella vendita di trattori e di ricambi. "Il ruolo del Consorzio è duplice: – aggiunge il presidente Ricci Bitti – capire le necessità dell'industria alimentare, anch'essa portata dal consumatore a essere sempre più sostenibile e trasparente, e coniugarle

“

L'organismo, presieduto da Raimondo Ricci Bitti, conta oggi 122 dipendenti. Il bilancio 2018 vede una crescita del valore della produzione di 111 milioni di euro

”



con il lavoro dei produttori agricoli che sosteniamo con servizi avanzati. Sostenibilità, salubrità, eticità sono le nostre parole chiave". Infine, un riferimento allo stato di salute finanziario del Consorzio. "Ristrutturati i rapporti con il mondo del credito – conclude il presidente – possiamo dire che attualmente l'andamento dei bilanci è stabile e in linea con gli impegni assunti. Una garanzia per guardare al futuro con impegno totale e assoluto a fianco dei nostri agricoltori".



Le difficoltà delle aziende del settore

Quest'estate il comparto agricolo romagnolo si è trovato a fronteggiare un'autentica emergenza provocata dalla sovrapposizione di «situazioni straordinariamente negative».

Una condizione non certo nuova che però sta generando grave preoccupazione, come sottolinea il presidente del Tavolo Verde della Provincia di Ravenna, Raffaele Drei: «Il settore è sottoposto a una pressione competitiva esasperata da parte di altre aree di produzione che, unita al cambiamento climatico in atto e alle continue emergenze fitosanitarie, sta compromettendo la continuità dell'agricoltura stessa sul nostro territorio».

L'aumento della concorrenza da parte di altri Paesi è stata fronteggiata dalla forte spinta innovativa delle imprese e dall'efficientamento delle filiere che, in Romagna, sono divenute riferimento sul mercato

globale: «Questo ci ha permesso di mantenere vitale il settore pur a fronte di marginalità in progressiva riduzione - prosegue -. Purtroppo, da alcuni anni la situazione è sempre più esasperata e molte aziende agricole vivono difficoltà enormi. Non è corretto citare solo le temperature estive, considerate anomale fino a pochi anni fa, a cui si è risposto con il miglioramento delle tecniche irrigue. Sono soprattutto gli sbalzi termici violenti, i temporali, gli inverni miti: fenomeni da noi sconosciuti e che hanno effetti devastanti sulla fisiologia delle piante favorendo lo sviluppo di patologie aliene».

I cambiamenti climatici sono infatti viatico di emergenze fitosanitarie, con attacchi di parassiti spesso sconosciuti al territorio e malattie fungine sempre più difficili da contrastare. «Caso emblematico quello della cimice asiatica, presente in Italia

dal 2012. Nonostante gli sforzi della ricerca, questo insetto è ad oggi incontrollato e nei frutteti può danneggiare fino all'80% della produzione. Va da sé che un'azienda già alle prese con mercati difficili non può vivere in questa prospettiva».

In questo contesto il mercato resta un panorama difficile dove qualità, innovazione e organizzazione sono elementi imprescindibili per garantirsi un posizionamento.

«Purtroppo però quest'anno, a causa delle temperature di maggio, sono state compromesse le rese e spesso anche la qualità del prodotto rendendolo non idonee ad affrontare i mercati migliori.

Questo vale in prima battuta per l'ortofrutta e meno per il vigneto che, comunque, non avrà una produzione abbondante e dovrà affrontare una situazione pesante dal punto di vista delle quotazioni. Anche

le colture cerealicole hanno registrato rese piuttosto basse, inferiori alla media. Un cenno, infine, anche alle produzioni sementiere che, a causa delle abbondanti e fredde piogge alternate a colpi di calore, avranno probabili rese basse».

«Trovare spunti di positività è al momento difficile – conclude il presidente del Tavolo Verde ravennate –. Stiamo portando avanti una campagna di sensibilizzazione presso le istituzioni territoriali e regionali perché l'agricoltura è un pilastro della nostra economia territoriale, sia per quel che rappresenta che per l'indotto che genera, e non può reggere a queste condizioni.

Occorrono misure straordinarie e nuovi strumenti per garantire alle imprese la possibilità di continuare a competere».





Digit export: nuovo strumento per le nostre imprese **opportunità negli USA**

DI PINA MACRÌ *

Le trasformazioni socio-culturali-comunicative del nostro tempo quali l'accesso alla rete di strati sempre più ampi della popolazione mondiale, la capacità delle nuove tecnologie di elaborare e valorizzare masse crescenti di dati, un numero sempre più elevato di strumenti digitali connessi a Internet, i progressi nell'ambito dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'Internet delle cose si riflettono rapidamente anche sull'economia tradizionale, che si basa sempre più sull'integrazione tra produzione e digitalizzazione.

Avanza così un nuovo modello di economia in grado di generare grandi opportunità di crescita – il mercato digitale, che si affianca alle tradizionali

forme di promozione dell'export.

Secondo l'Osservatorio della School of Management del Politecnico di Milano, la vendita all'estero di beni di consumo attraverso i canali elettronici continua a crescere, +12% nel 2018 raggiungendo un valore di 10,3 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2017 di 1,1 miliardi. Ciononostante le esportazioni digitali in Italia rappresentano solo il 7% delle esportazioni di beni di consumo (144 miliardi di euro) e poco più del 2% se si considera l'export totale (463 miliardi). L'Italia è in ritardo nella scalata all'economia digitale, in particolare dal punto di vista dell'offerta. Le imprese con una presenza online stanno aumentando, ma la percen-

Imprese e ICT in Italia

ANNO 2018

Istat Istituto Nazionale di Statistica

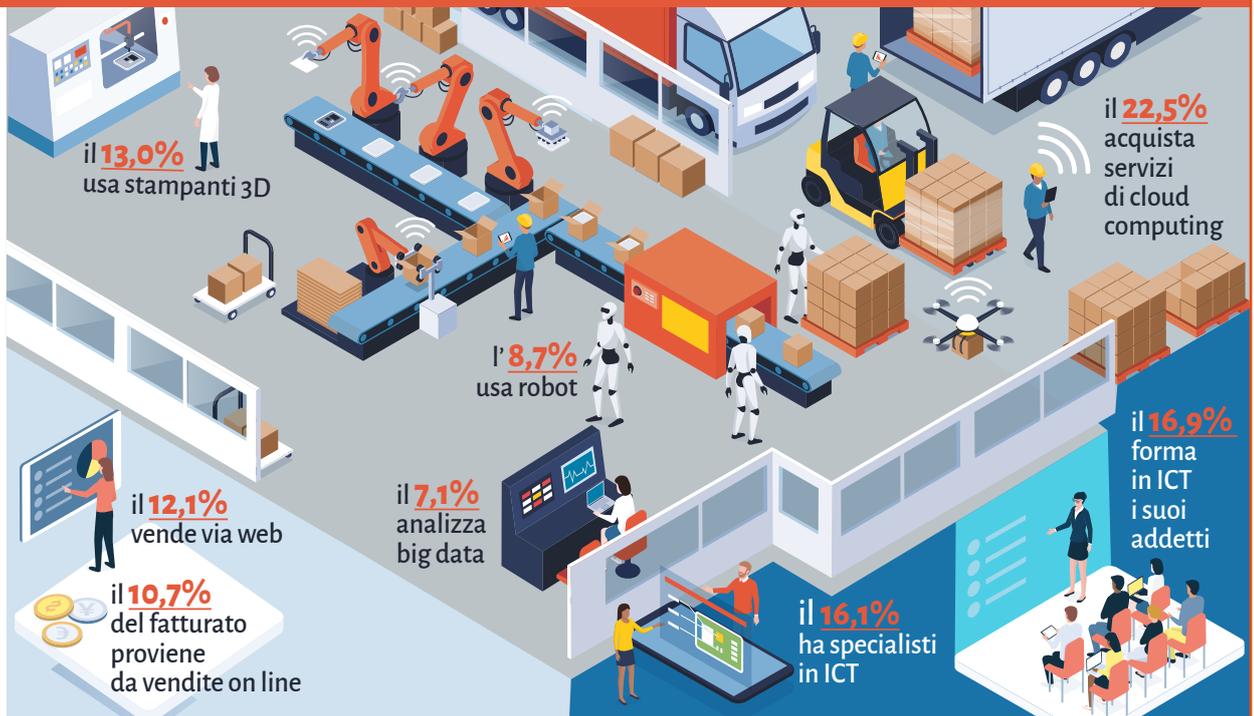


il **94,2%** utilizza connessioni in banda larga fissa o mobile



il **71,4%** ha un sito web

Tutti i dati sono riferiti ad imprese con almeno 10 addetti.



tuale di aziende che vendono il prodotto direttamente a una clientela *BtoC* -*Business to Consumer* è ancora piuttosto limitata - 12,1% (dati ISTAT 2018, riferiti ad aziende con almeno 10 addetti). Gli elementi penalizzanti sono una scarsa fiducia nelle transazioni online e la mancanza di uno specifico know-how.

Il commercio online è una sfida ancora tutta da giocare in Italia. Soprattutto in un'ottica di "export", esso favorirebbe l'accesso delle micro-piccole imprese ai mercati internazionali, riducendo i costi con effetti benefici sulla competitività e sulla propensione a esportare. La diffusione di tecnologie digitali sempre più sofisticate stimola la crescita e lo sviluppo economico e riduce le barriere tra i paesi permettendo di accedere a una base più ampia di clienti altrimenti non raggiungibili.

La digitalizzazione agevola la comunicazione, la logistica, ma anche la produzione, aumentando il grado di personalizzazione dei prodotti e la partecipazione alle reti internazionali per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Le aziende devono imparare a gestire il *BtoC*, cambiando il loro modo di pensare e l'organizzazione interna. Nei prossimi anni il rapporto tra azienda e consumatore farà a meno degli intermediari tradizionali in misura crescente. La gestione

degli ordini attraverso Internet, l'eliminazione cartacea, la digitalizzazione della logistica porteranno a un miglioramento delle performance, a una riduzione delle giacenze e degli sprechi di materia prima, fino a una riduzione dei costi.

Si passerà quindi, con un processo graduale, da una produzione di massa a una produzione "on-demand" con un elevato livello di personalizzazione, grazie a sistemi digitali in grado di processare le singole richieste e di adattare i sistemi produttivi, riducendo in maniera significativa i costi di logistica e magazzino. In sostanza, si va nella direzione di produrre solo i beni effettivamente richiesti.

La concorrenza fra le aziende si giocherà sulla velocità di risposta all'evasione degli ordini, su un customer care in grado di gestire al meglio e con precisione una grande quantità di singole richieste. Si passerà quindi da pochi grandi ordinativi, a molti di dimensioni ridotte.

LE PIATTAFORME DIGITALI

Avere successo all'estero con un sito e-commerce comporta un investimento rilevante di tempo, personale e budget. La piattaforma digitale - e-marketplace simile a un grande centro commerciale, in cui negozi virtuali di ogni genere vendono i loro prodotti con relativa facilità, rappresenta una

valida alternativa all'e-commerce del sito aziendale, in quanto offre da subito visibilità, tecnologia e servizi logistici.

Oggi, gran parte delle vendite on line viene effettuata sui marketplace, con una tendenza in continua crescita.

Secondo l'ISTAT il 64,1% delle imprese italiane che nel 2017 ha venduto via web (nel 2016 era il 53,8%) ha utilizzato almeno un e-marketplace e il 50,2% (nel 2016 era il 39,1%) ha realizzato almeno la metà del fatturato via web attraverso una piattaforma digitale. In Italia, le piattaforme generaliste più conosciute sono eBay e Amazon. Essere presenti su una di queste consente di acquisire esperienza; valutare l'interesse del pubblico, per i propri prodotti, sui vari mercati; utilizzare gli strumenti di marketing e logistica già predisposti, limitando e ottimizzando così i costi di gestione e di personale da dedicare al canale web.

L'affermarsi del digitale ha ridotto inoltre la distinzione tra Business to Consumer e Business to Business, perché chi deve comprare prodotti o servizi professionali si aspetta ormai un'esperienza da consumatore, cioè immediatezza, facilità d'uso, velocità, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, usando il proprio smartphone.

È necessaria la riprogettazione dei processi interni all'azienda, dallo sviluppo di nuove logiche di marketing, alla ristrutturazione dei processi logistici, fino all'adozione di nuovi sistemi di pagamento e

amministrativi.

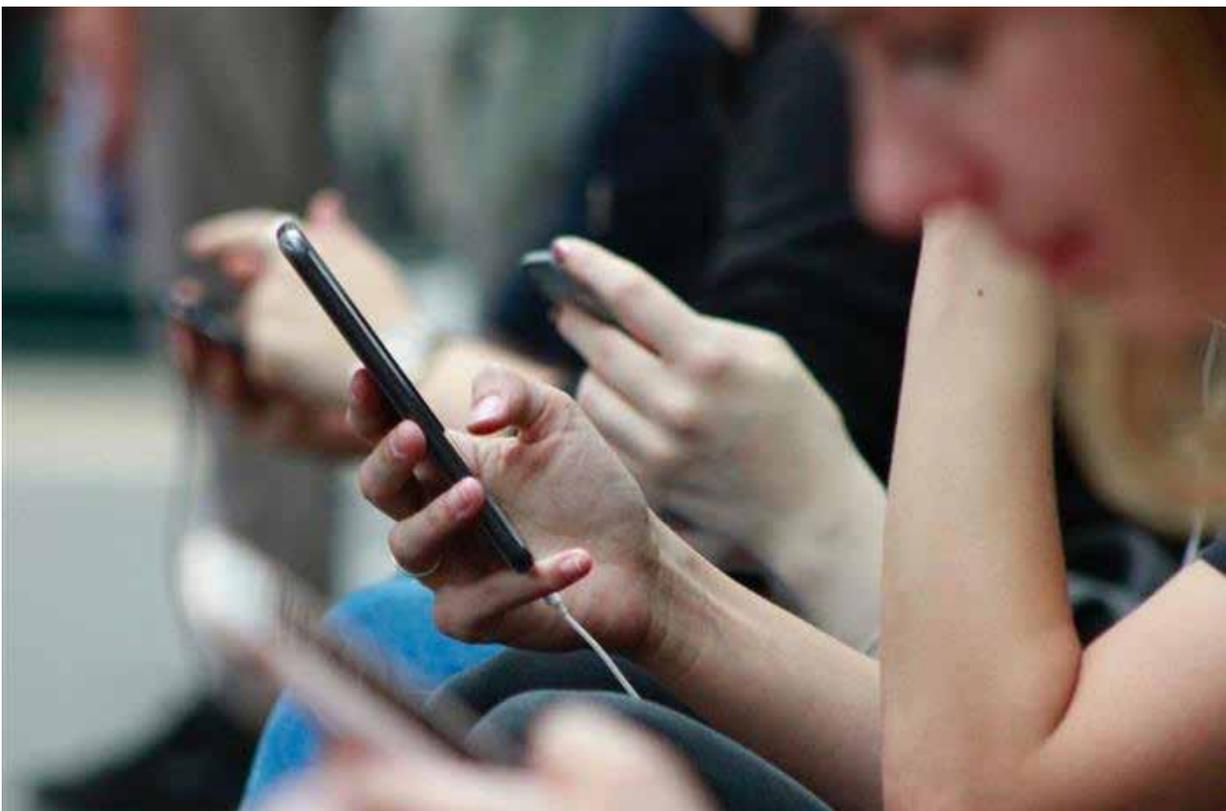
Molte aziende italiane stanno cominciando a ragionare su come verticalizzare le loro attività, arrivando fino alla vendita diretta a un utente finale, sempre più esigente e sofisticato: nell'e-commerce deve funzionare tutto perfettamente, dalla navigazione e acquisto online, fino alla consegna, con un customer care efficiente e proattivo.

Per un'azienda di produzione imparare a gestire tutte queste variabili è piuttosto impegnativo.

Cambia l'organizzazione di magazzini, trasporti e spedizioni perché nell'e-commerce B2C, gli operatori logistici e i processi di magazzino lavorano ordini e preparano spedizioni dirette a casa dei clienti, o presso altri punti di consegna e ritiro.

Gli ordini hanno dimensioni più piccole e richiedono tempi di lavorazione e delivery più rapidi e i servizi di customer care giocano un ruolo chiave e crescente nella soddisfazione del cliente finale.

Rispetto al retail tradizionale sono diverse anche le tipologie di imballaggi, le modalità di consegna e i sistemi informativi a supporto. Anche l'organizzazione della fabbrica subisce un impatto dall'e-commerce. Attualmente le modalità di imballaggio sono pensate per le consegne presso distributori e negozi mentre l'e-commerce richiede degli adattamenti per ridurre i costi di lettura e movimentazione in entrata e in uscita dal magazzino, e per soddisfare le esigenze di trasporto del singolo prodotto al cliente finale.



IL MERCATO USA

Negli ultimi 20 anni il mercato digitale negli Stati Uniti è cresciuto costantemente, sia in termini di volumi di vendita che di target di consumatori. Gli acquisti online rappresentano oltre il 10% del totale delle vendite realizzate al dettaglio e si prevede che questa cifra sia destinata a crescere fino a raggiungere i 603 miliardi di dollari USA, con una spesa media pro capite online stimata in 2.100 dollari, nel 2021. Gli USA sono in assoluto uno dei maggiori mercati e-commerce con un numero interessante di consumatori, non solo per gli oltre 320 milioni di abitanti, ma grazie alla presenza di clienti esperti di commercio online e di un'infrastruttura ben sviluppata. Domina il mercato con oltre il 50% il gigante Amazon che quest'anno festeggia i 25 anni di attività, iniziata come vendita di libri on line il 5 luglio del 1994 a Seattle.

Il settore che negli Stati Uniti ha attualmente una rapidissima crescita on line è quello dei generi alimentari.

Nel 2016 l'incidenza degli acquisti online del "Food" è arrivata a quota 2% delle vendite totali nel Paese, rispetto allo 0,6% di cinque anni prima. Un cambiamento radicale delle modalità di acquisto che segue l'andamento dei nuovi modelli di consumo emersi nel Paese per molti altri settori: dalla moda alla gioielleria. Secondo l'U.S. Census Bureau si prevede una crescita annua del 9% del fatturato proveniente dalla vendita on line di pro-

dotti alimentari, arrivando così nel 2025 a raddoppiare il market share e attestandosi oltre i 40 miliardi di dollari, contro i 20,5 attuali. Lo shopping on line di generi alimentari veicolerà circa il 20% del mercato totale con un tasso di penetrazione pari al 70% dei consumatori americani. In Italia, l'e-commerce di prodotti alimentari e bevande vale oggi 575 milioni di euro. (Fonti: Rapporto Nielsen e Food Marketing Institute).

Per rispondere a queste trasformazioni e alle esigenze/necessità delle imprese, la Camera di commercio di Ravenna ha avviato, già da alcuni mesi, servizi di informazione, formazione, assistenza, contributi economici con bandi sul tema del digitale (Servizio PID) e in particolare del Digit Export grazie all'attività svolta dall'unità locale di Ravenna di Promos Italia srl. – Agenzia italiana per l'internazionalizzazione (www.promositalia.camcom.it). Sono previsti in autunno cicli di seminari informativi, check up e assessment, percorsi di accompagnamento di digital export negli Stati Uniti per permettere alle aziende di prepararsi e affrontare al meglio i cambiamenti in atto.

(Bibliografia: dati ISTAT; articoli sul portale www.digitexport.it)

* Promos Italia Ravenna





Gli aspiranti imprenditori partecipanti alla selezione insieme ai componenti del Comitato scientifico, Barbara Naldini, responsabile del Servizio Affari generali e promozione della Camera di commercio, Luca Mazzara, docente di economia aziendale e presidente del Campus di Forlì, Alessandro Martinini, Capo Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport del Comune di Ravenna.

Le idee d'impresa di **coLABoRA**

A CURA DELL'ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL COMUNE DI RAVENNA

D **pa Nautical Wind Turbine, Touripp, Togovan e Airitage** sono i quattro progetti d'impresa tra quelli pervenuti da tutta Italia e che dal 2 settembre avranno accesso agli spazi e ai servizi dell'incubatore coLABoRa.

I quattro progetti che, dopo l'anno di incubazione, potranno diventare vere e proprie imprese hanno partecipato al bando startup coLABoRA 2019 del Comune di Ravenna e sono stati selezionati da un Comitato scientifico a seguito della Startup School organizzata dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem). Le idee d'impresa sono state valutate sulla base del lavoro svolto durante la StartUp School e secondo diversi criteri coerenti con il bando: dalla motivazione alla capacità espositiva, dalle potenzialità di successo dell'idea alle capacità del team di lavoro. Le prime quattro idee d'impresa classificate sono impegnate in diversi settori interessanti e all'avanguardia: dpA Nautical Wind Turbine, propone un nuovo strumento capace di generare energia pulita quando non è possibile collegarsi a una rete; Touripp, prevede un portale di comparazione

per la scelta del miglior viaggio organizzato; Togovan, predispone un progetto di sharing economy e marketing territoriale che mette in relazione gli appassionati di Van e gli amanti del viaggiare slow; Airitage, mette in campo un insieme di servizi rapidi e personalizzabili per la conservazione dei beni artistici privati.

L'Assessore Massimo Cameliani, che ha partecipato all'evento finale lo scorso 30 luglio nella sede della Camera di commercio di Ravenna, insieme a Barbara Naldini funzionario dell'ente camerale e a Cecilia Mezzano di Fondazione Eni Enrico Mattei, ha ripercorso la storia del progetto coLABoRA, iniziativa resa possibile anche grazie ai contributi messi a disposizione da Eni nel quadro degli accordi di collaborazione con il Comune, esprimendo la sua soddisfazione nel poter conoscere e sostenere i progetti di giovani che grazie al bando avranno l'opportunità di misurarsi nel realizzare le proprie idee, preparandosi ad affrontare le innumerevoli sfide che il mondo economico e produttivo pone oggi a chi vuole fare impresa.

In aumento le vacanze legate allo sport

di **Davide Cassani**

Presidente

Apt Servizi Emilia Romagna

Mai come ora lo sport ha rappresentato per la nostra regione una risorsa turistica: su circa 60 milioni di presenze alberghiere registrate lo scorso anno in Emilia Romagna, oltre un terzo del movimento (circa 4 milioni di arrivi e 20 milioni di presenze) è stato rappresentato da turisti che durante la vacanza svolgono anche attività fisica, soprattutto d'estate sulle spiagge della Riviera.

Quasi il 60% dei viaggi sportivi effettuati in Emilia Romagna sono per praticare sport acquatici come nuoto, vela o surf (wind, kite e SUP), ed altri sport di spiaggia: dal beach volley al beach tennis, dal foot volley al beach soccer, dal nordic walking (e la sua versione beach) al semplice footing sul lungomare o sulla battigia. Disponiamo di 8.000 Km tra percorsi stradali, piste ciclabili e tracciati sterrati per appassionati di bici e mountain bike, 38 bike hotels, specializzati nel prodotto cycling, dislocati su tutto il territorio, 110 Km di spiagge attrezzate per sport di spiaggia, dal beach volley al SUP (Stand Up Paddle), 23 tra porti turistici e marine e 25 campi da golf (quattordici a 18 buche, due campi a 27 buche, a Cervia e Formigine di Modena, nove i campi a 9 buche). Per non parlare della Wellness Valley, primo distretto internazionale dell'healthy lifestyle che riunisce quanto di meglio la Romagna propone a chi

sceglie il wellness come stile di vita.

E accanto allo sport praticato, c'è quello, di caratura internazionale, a cui assistono migliaia di persone, che produce indotto e dà visibilità ai nostri territori. Mi riferisco ai grandi appuntamenti agonistici che hanno scelto la regione come palcoscenico. Quest'anno in particolare il 102mo Giro d'Italia è partito da Bologna (con tappa inaugurale sulla storica salita di San Luca, e successivamente a Riccione, Ravenna, Modena e Carpi) e il capoluogo emiliano ha ospitato, dal 16 al 30 giugno, assieme a Cesena e Reggio Emilia (oltre che alla Repubblica di San Marino), le Semifinali dei Campionati Europei Under 21 di calcio. Sempre in giugno (il 27 e 29), l'Alta Val di Taro, nell'Appennino Parmense, ha offerto i suoi suggestivi percorsi a due prove dei Campionati italiani di ciclismo su strada, mentre dal 25 al 28 luglio è tornata a Pinarella di Cervia la Beach Volley World League con il suo torneo maschile. Dal 13 al 15 settembre appuntamento al Misano World Circuit di Misano Adriatico, per assistere Valentino Rossi e gli altri piloti a battaglia nel Gran Premio di San Marino e Riviera di Rimini di MotoGP, mentre Sabato 21 e domenica 22 settembre tappa a Cervia con oltre 5.000 atleti da ogni parte del mondo che greggeranno per l'IRONMAN e l'IRONMAN 70.3 (mezza distanza). Bologna e Parma protagoniste, infine, tra il 18 e il 22 settembre, del Torneo di Qualificazione per le Olimpiadi 2020 di baseball. Un discorso a sé merita poi il ciclotu-



rismo: l'Emilia Romagna è seconda in Italia, dopo il Trentino Alto Adige, per presenze cicloturistiche, con 300mila arrivi di turisti bike per un totale di circa 1,4 milioni di presenze. E' un risultato che viene da lontano, frutto del lavoro svolto dai bike hotels e dai tour operator specializzati in bike tourism. Un impegno che prosegue nel presente: a metà marzo abbiamo lanciato #inemiliaromagna Cycling Team, una squadra agonistica di giovanissimi ciclisti under 23 che stanno partecipando, con ottimi risultati, al Campionato Italiano su Strada, e raccontano sui loro canali social la nostra Regione. Sono dei "web ambassador" sui pedali, che parlano ai giovani con il loro stesso linguaggio, dandoci visibilità in un ambito ai confini tra sport e vacanza.



Bando della Regione per negozi e ristoranti

di **Andrea Corsini**

*Assessore al Turismo e commercio
Regione Emilia-Romagna*

La Regione Emilia-Romagna vara il contributo all'affitto per negozi e ristoranti di vicinato. È una delle novità contenute nel nuovo bando che sarà pubblicato dopo l'estate: 4 milioni di euro riservati al commercio cosiddetto 'tradizionale' a favore di ristrutturazioni, riqualificazioni e appunto sostegno alle locazioni. Una misura fortemente voluta dalle associazioni di categoria, che oggi, infatti, esultano: «È un primo passo importante, lo chiedevamo da tempo», spiegano in coro Confesercenti e Confcommercio. Il prossimo sarà sedersi al tavolo con Andrea Corsini per definire i parametri e i criteri del bando: «Contiamo di finanziare diverse migliaia di attività», la promessa dell'assessore regionale.

La scelta della Regione arriva al ter-

mine dell'anno più nero per i consumi emiliano-romagnoli. Nel 2018, infatti, secondo i dati di Bankitalia hanno registrato un segno negativo tutti i negozi: piccola, media e, per la prima volta, anche la Grande Distribuzione. Insomma, un cambio di rotta era necessario, anche perché all'orizzonte ci sono le prossime delicatissime elezioni regionali.

Il bando sarà riservato alle piccole e medie attività (ristoranti, bar, botteghe e alimentari) fino a 40 addetti. Il limite sarà di 150 metri quadrati nei Comuni fino a 10mila abitanti e di 250 metri quadrati negli altri.

C'è poi la novità del sostegno all'affitto, che sarà concesso secondo una specifica premialità: «In molti casi gli alti costi, soprattutto nei centri storici, finiscono per limitare ogni volontà di investimento sulla riqualificazione dei punti vendita», sottolinea Corsini, ricordando che «dal 2017 la giunta ha stanziato 14,4 milioni di fondi europei



e regionali per il settore». Inoltre, per la prima volta, i contributi saranno erogati direttamente ai vincitori, grazie a una modifica della storica legge 41 sul commercio».



Costantini: "Gli eventi sono la nostra forza. Continuiamo a investire"

Ravenna città degli eventi. Sono gli appuntamenti con la cultura, lo sport, l'arte, lo spettacolo ad attirare migliaia di turisti in città e sui lidi. È così? Lo abbiamo chiesto all'assessore al Turismo del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini.

"Alcuni eventi sì, in particolare i più capaci di attrarre presenze sono eventi sportivi ed eventi business, questo perché alla base del viaggio verso Ravenna c'è una motivazione forte.

Gli eventi però non si organizzano solo pensando alle presenze che nell'immediato possono generare, infatti se ben pianificati sono veicolo di promozione del territorio: attraverso un evento possiamo comunicare chi siamo, cosa possiamo offrire, quali sono le nostre tradizioni, ma anche la nostra capacità di proporre qualcosa di rilevante a pubblici con diversi interessi. Faccio un esempio: alcuni studi ci dicono che i tre principali fattori motivazionali che ad un turista straniero fanno scegliere l'Italia sono: arte, shopping e cibo.

Sapendo che gli eventi dedicati al food riscuotono successo soprattutto per un pubblico di prossimità e negli ultimi anni si sono moltiplicati, noi come amministrazione abbiamo deciso di puntare su tre eventi in particolare: Giovinbacco, Festa del Cappelletto e Festa della Cozza.

Questo perché tramite tali eventi noi stiamo sottolineando e ripetendo anche a chi non verrà che siamo una città

di mare con tradizione di pesca e di itticoltura, siamo una città d'arte dove si valorizza la cultura artigiana delle ricette fatte a mano, siamo una città circondata da colline e campagne dove la produzione di vini ha alzato molto il livello di qualità staccandosi da quell'immagine della Romagna come produttrice di sole uve per vini da tavola per il largo consumo".

Cosa ci riservano questi ultimi mesi dell'anno?

"Passati gli importanti appuntamenti danteschi, ci stiamo preparando per promuovere al meglio il calendario della città d'arte al Mosaico per inaugurare una grande stagione della Biennale alla quale l'assessora Signorino ha molto lavorato e per la quale c'è sempre un gran coordinamento coi colleghi della cultura anche per regalare un grande weekend di festa tra Notte d'Oro e inaugurazioni delle mostre disseminate in città.

Settembre e ottobre però devono essere sempre di più il mese del benessere e del gusto. Ecco perché, insieme all'assessore Fagnani, abbiamo programmato e sostenuto diversi eventi sportivi, ma due in particolare saranno alla prima edizione e andranno a valorizzare l'aspetto naturalistico dei lidi Nord di Ravenna che nello studio di analisi reputazionale dei 9 Lidi avevamo già battezzato come "Parco natura ed enogastronomia": sto parlando di Ravenna Cross Triathlon e Ravenna Park Race. Passeremo poi per Novembre con la



Maratona città d'arte continuamente in crescita, la trilogia d'Autunno dedicata all'Opera di Ravenna Festival che sta riscuotendo grande successo di pubblico in particolare nord europeo ed infine Transmission Festival di Bronson Produzioni che, alla 12ª edizione, si è guadagnato una sua notorietà negli appassionati del genere indie che, insieme a Beaches Brew, porta alla nostra città il titolo di una delle città più interessanti per il panorama indie europeo.

Poi arriva il Natale, periodo dell'anno sul quale abbiamo investito molto registrando dal 2015 un aumento di circa il 54% dei pernottamenti e come ogni anno cercheremo qualche novità e di stupire i nostri ospiti affinché condividano con tutti i loro contatti la bellezza della nostra città.



Per il 2020 su quali eventi si punterà?

“Per il 2020 siamo sempre in moto, ma cerco sempre di non anticipare notizie creando aspettative, direi che negli ultimi anni comunque di novità ne abbiamo viste molte ed alcuni eventi hanno a mio parere grossi margini di crescita come "Teodora Tango Marathon" che si svolge nei giorni di San Valentino e che nella prima edizione ha portato a Ravenna quasi 200 tangheri da fuori regione dei quali diversi da fuori Italia. Un altro evento con buone potenzialità è AdriReef festival, che partirà quest'anno grazie ad un progetto europeo vinto dal nostro Comune: in particolare l'ultimo weekend di agosto a Marina di Ravenna, dedicato a un ricco programma di seminari, laboratori ed eventi sull'economia e sostenibilità del mare. Per chiudere posso annunciare che a maggio 2020 ospiteremo la prossima edizione di AFTER - Futuri digitali diventando per tre giorni il capoluogo delle smart City”.

Dante è certamente un ottimo veicolo turistico, oltre che culturale. Come pensa di giocare questa importantissima carta?

“Questa grande occasione ci permette di lavorare principalmente su due obiettivi per il turismo: sottolineare la fortissima connessione tra Dante e Ravenna e aumentare la notorietà di Ravenna in ambito internazionale. Dante ha ispirato tanti altri artisti e Ravenna è stata per Dante città di ispirazione. Dopo il Social Travel Summit di settembre, da ottobre in tutte le fiere internazionali il nostro VIVA DANTE sarà protagonista anche negli allestimenti. Sto poi lavorando anche in continuo confronto con le associazioni di categoria per selezionare i pubblici ai quali vogliamo parlare con concetti chiari e semplici e che aumentino il numero

di persone esperte ed appassionante di Dante Alighieri che già saranno attente a questo anniversario.

Occorre quindi entro la fine dell'anno mettere a punto una strategia mirata ai due obiettivi che sopra richiamavo, declinata con una pianificazione di mezzi e strumenti che, partendo dal programma delle celebrazioni, riesca a suscitare un interesse che vada oltre al 2021 e a coinvolgere direttamente la rete degli Istituti italiani di cultura all'estero, le sedi delle società Dante Alighieri ed anche la rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

Altre idee da cantiere?

“Sogno (e cerco di realizzare) un'iniziativa che motivi le persone a compiere un gesto, che li porti a Ravenna per la celebrazione e li faccia sentire protagonisti di questo momento. Stiamo lavorando assiduamente, insieme a Ravenna Incoming, per mettere a punto un catalogo delle esperienze che possa accrescere il valore della visita nella nostra città, offrendo continuità al di fuori degli eventi in calendario e soprattutto determinando una maggiore ricaduta economica sul territorio.

Altre iniziative in cantiere ci sono, alcune le sto seguendo da anni e spero davvero di vederle tutte realizzate per il 2021.

Con enorme soddisfazione posso dire che siamo tra le 10 città finaliste a diventare European Capital of Smart Tourism, un traguardo che testimonia la buona capacità di progettazione strategica di questa amministrazione. Questa sfida proposta è sostenuta dalla Commissione europea per selezionare e mettere a confronto le migliori pratiche delle destinazioni turistiche su 4 filoni: accessibilità, sostenibilità, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio e creatività.

Opere e artisti dal mondo per la Biennale di Mosaico

Dal 6 ottobre al 24 novembre 2019 a Ravenna si tiene la VI edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo: opere e artisti di tutto il mondo si incontrano nella città capitale del mosaico. RavennaMosaico è promossa e organizzata dal Comune di Ravenna, con il coordinamento del MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna, grazie al prezioso contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, di Edison e di Marcegaglia.

Ravenna è coinvolta totalmente aprendo i suoi luoghi più suggestivi ad artisti locali e provenienti da tutto il mondo: monumenti, musei, chiostri e spazi simbolo della città diventano gallerie d'eccezione in cui arte antica e arte contemporanea sono in costante dialogo. L'anteprima della Biennale si è tenuta lo scorso 14 giugno, con la celebrazione del ventennale della progettazione di Ardea Purpurea, fontana monumentale in mosaico di Marco Bravura situata nel centro storico di Ravenna.

Al MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna hanno luogo due grandi mostre che testimoniano come il mosaico possa prestarsi alle più diverse interpretazioni: Chuck Close. Mosaics curata da Daniele Torcellini e Riccardo Zangelmi Forever young curata da Davide Caroli. Figura di spicco dell'arte contemporanea dai primi anni '70, Chuck Close è un artista internazionalmente famoso per i suoi ritratti, dipinti in scala monumentale a partire da fotografie. Close ha esplorato negli anni un'ampia gamma di tecniche, processi e materiali



fino ad arrivare all'utilizzo del mosaico a seguito del suo coinvolgimento nel progetto di arte pubblica per la Metropolitana di New York. La serie Subway Portraits è costituita da dodici opere, in mosaico e in ceramica, ed è stata commissionata dal programma Arts & Design dell'Autorità di Trasporto Metropolitan, nel 2017.

La mostra al Museo d'Arte della Città di Ravenna presenta la nuova serie di opere a mosaico, affiancate da opere relative come stampe, arazzi e fotografie, e documenta inoltre il lavoro

svolto da Mosaika Art and Design e da Magnolia Editions per la realizzazione delle opere installate nella stazione Second Avenue-86th Street di New York City.

La seconda mostra del MAR è, invece, un'occasione per ritornare bambini, grazie ai lavori di Riccardo Zangelmi, unico artista italiano certificato LEGO® Certified Professional, all'interno di un gruppo ristrettissimo di soli quattordici persone in tutto il mondo. Un'immersione in un percorso creativo tra oggetti, ricordi e fantasie legate al mon-



Il turismo che verrà

do dell'infanzia grazie a più di venti opere realizzate con oltre 800mila mattoncini LEGO® di differenti dimensioni e colori. Per celebrare la città di Ravenna, l'artista ha realizzato un'originale scultura raffigurante Dante Alighieri.

Entrambe le mostre restano aperte fino al 12 gennaio 2020 e, quindi, ben oltre la fine di RavennaMosaico 2019. Dal 15 al 17 novembre il MAR sarà "invaso" dalle divertenti e sorprendenti creazioni in mattoncini LEGO® del Ravenna Brick Festival realizzato dal gruppo Romagna Lug.

Oltre alle mostre del MAR sono previsti numerosissimi altri appuntamenti, in un percorso di confronto e collaborazione che coinvolge diversi soggetti e alcune nuove realtà.

Palazzo Rasponi dalle Teste ospita Opere dal Mondo, la tradizionale mostra-concorso a cura di AIMC (Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei) con una selezione di lavori di artisti internazionali, che per questa edizione sarà a tema danzesco, e la quinta edizione del premio GAEM Giovani Artisti e Mosaico, in cui giovani artisti under Forty, si avvalgono della tecnica musiva in modo tradizionale o sperimentale. Il premio, suddiviso in quattro sezioni, prevede una collaborazione con il MAG Magazzeno Art Gallery dove si tiene una personale di uno dei premiati. Saranno presenti, inoltre, gli interventi artistici del gruppo CaCO3 e del fotografo Luigi Tazzari.

La storica Biblioteca Classense apre tutti i suoi spazi alla Biennale: dalle sale espositive a quelle di lettura, dai chiostrini agli ambienti più rappresentativi.

L'Accademia di Belle Arti di Ravenna, presso la Manica Lunga della Classense, presenta il suggestivo progetto dal titolo Incursioni, ovvero un affascinante intreccio di storie entro il quale il visitatore può seguire i fili

delle nuove esperienze creative dei più giovani artisti del mosaico. Nelle sale di lettura al piano terra nasce un dialogo continuo tra libri tradizionali e libri a mosaico con Bibliomosaico, a cura di Rosetta Berardi e Benedetto Gugliotta. Anche il chiostro di ingresso è sede espositiva per un'installazione del mosaicista Paolo Racagni, e la donazione dell'opera "Arborea donna libera aurea" da parte degli eredi di Maria Grazia Brunetti, autrice del pannello in mosaico.

Presso Classis – Museo della Città e del Territorio la mostra a cura di Giuseppe Sassatelli intitolata Tessere di mare. Dal mosaico antico alla copia moderna, un'esposizione di mosaici pavimentali romani a soggetto marino che sottolinea un aspetto centrale del nuovo museo ravennate, ossia il rapporto della città con il mare. La mostra affronta anche una seconda tematica, quello dei mosaici originali esposti per ragioni di tutela nei musei, ma evocati da copie moderne appositamente realizzate per essere collocate nel luogo del ritrovamento.

Il percorso espositivo prevede importanti mosaici provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dall'area archeologica di Populonia e copie di mosaici antichi provenienti dalla collezione del Maestro Severo Bignami. In particolare è esposto un importantissimo mosaico del I secolo a.C. proveniente dalla Casa del Fauno di Pompei e appartenente alle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Si tratta del celeberrimo mosaico con scena marina e pesci che la Fondazione RavennaAntica-Parco Archeologico di Classe è riuscita ad ottenere in prestito grazie al rapporto di collaborazione instaurato con il prestigioso Museo di Napoli.

Il Museo Nazionale di Ravenna presenta Intersezioni a cura di Emanuela Fiori e Giovanni Gardini, con opere di Sara Vasini e Luca Freschi, due giovani

artisti dai linguaggi e dagli esiti artistici molto diversi fra loro. La ricerca di entrambi si fonda sul recupero dell'antico o della memoria, avvertita come esigenza, imprescindibile, sulla quale basare il loro gesto artistico, che li ha portati a dialogare con le opere presenti nel Museo.

Sempre il Polo Museale dell'Emilia-Romagna presenta, presso la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Eldorado, progetto dell'artista Giovanni de Gara che racconta l'illusione di una terra dell'oro attraverso installazioni site-specific che utilizzano come materia prima un oggetto salva-vita: le coperte isoterme, normalmente usate per il primo soccorso in caso di incidenti e calamità naturali, ed entrate nell'immaginario collettivo come "veste dei migranti".

Il dialogo costante tra antico e contemporaneo si respira anche negli altri monumenti Unesco gestiti dalla Curia di Ravenna. Presso il Battistero Neoniano, il Museo Arcivescovile e la Cappella S. Andrea sono esposte le installazioni musive site-specific di Felice Nittolo a cura di Linda Kniffitz.

In San Vitale, nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e nella Cattedrale Metropolitana gli studenti del Liceo Artistico Nervi Severini presentano Artifex Mosaico. Dall'antico al contemporaneo, mentre nei Chiostrini Francescani espongono Mostraico – Installazioni Musive contemporanee. Il sodalizio tra Ravenna e Faenza si consolida anche per questa Biennale con il MIC Museo Internazionale della Ceramica in Faenza che propone a Ravenna, nell'atrio di Palazzo Rasponi dalle Teste, un'installazione del ceramista Andrea Salvatori dal titolo Ikebana Rock'n'Roll, curata da Davide Caroli.

In questa ottica si inserisce anche il Museo Diocesano di Faenza che, nella sede faentina della Chiesa di Santa Maria dell'Angelo, allestisce una personale del mosaicista ravennate Marco De Luca, curata da Giovanni Gardini.

Con i progetti Purgatorio in bottega e Dal Museo alla bottega, anche per questa edizione si rinnova la collaborazione con

CNA Ravenna con le iniziative che coinvolgono le realtà artigiane del centro storico.

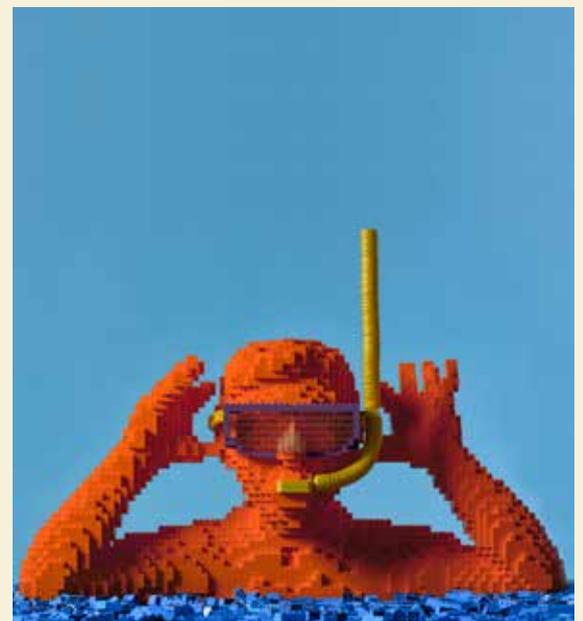
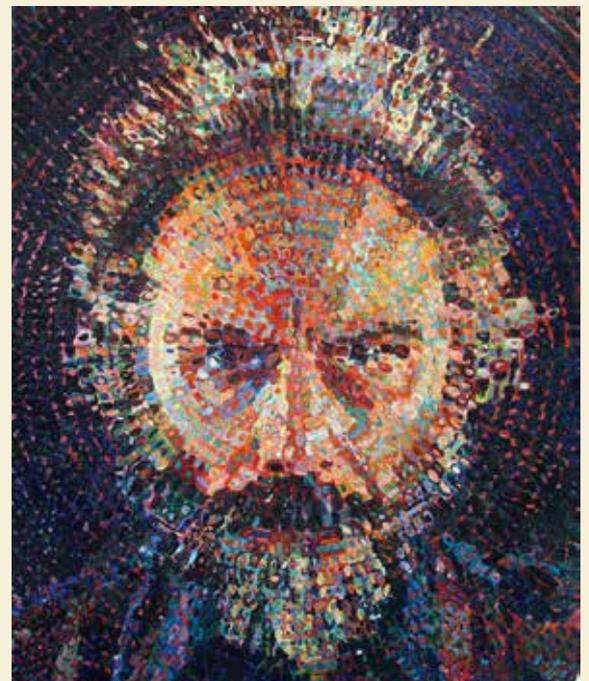
RavennaMosaico 2019 è anche ricerca, tutela e conservazione; il Comune di Ravenna, le fondazioni Flaminia e RavennAntica, l'Università di Bologna, l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, il Liceo Artistico Nervi-Severini, in collaborazione con l'AIMC, danno vita a un grande progetto di restauro e riqualificazione del Parco della Pace, un vero e proprio museo all'aria aperta inaugurato nel 1988 con mosaici, fra i tanti, di Mimmo Paladino e Bruno Saetti.

Sempre legato al tema dell'arredo artistico-urbano, si conclude il progetto iniziato durante la Biennale del 2017 curato dall'Associazione Dis-Ordine di Ravenna in cui i valori sociali e artistici si fondono dando vita a Dis-ORDINE A PORT'AUREA. Il FILO e le ALI. DANTE ECO GREEN, percorso pavimentale sviluppato attraverso 169 moduli triangolari, in richiamo alla tarsia del labirinto di San Vitale e posizionato nel giardino davanti alla Casa Circondariale di Ravenna.

Il fermento della Biennale di Mosaico Contemporaneo si percepisce anche dalle tante iniziative, mostre, convegni, incontri e attività didattiche che coinvolgono tutta la città nei suoi luoghi più suggestivi, non solo pubblici ma anche privati, arricchendosi anche quest'anno con due nuove sedi espositive (la piccola Chiesa di San Carlino e Casa Matha) oltre che le sedi già consolidate come la Cripta Rasponi, la sede dell'Accademia di Belle Arti, quelle del Liceo Artistico e TAMO. Tanti gli eventi collaterali, musicali e performativi, le conferenze e gli incontri con gli artisti.

In occasione di RavennaMosaico 2019, dal 15 settembre al 15 ottobre 2019, il Red City Bus di Bologna, autobus che porta

i turisti alla scoperta dei segreti del capoluogo emiliano, sarà personalizzato con l'immagine coordinata della Biennale e domenica 15 settembre un grande evento promozionale coinvolgerà in un flash mob Piazza Maggiore e il centro storico di Bologna.





IMAGinAction a Ravenna



Si terrà l'11, il 12 e 13 ottobre 2019 a RAVENNA la terza edizione di "IMAGinACTION", il primo festival internazionale del videoclip.

Dopo il successo delle prime due edizioni, anche quest'anno, "IMAGinACTION" sarà un'occasione unica per raccontare al pubblico, insieme ai big della scena musicale italiana e internazionale, il mondo dei videoclip: 3 giorni di incontri, immagini e suoni, con la musica al centro di tutto, nel corso dei quali ci saranno incontri con artisti di fama italiana e internazionale. Ogni incontro dura in genere circa 90 minuti, compresa la proiezione di alcuni videoclip ed è condotto da un giornalista musicale di fama, scelto con l'artista, che opera come facilitatore nel far esprimere sentimenti, messaggi, e passioni diretti al pubblico.

Nelle due precedenti edizioni, che hanno avuto luogo a Cesena, il festival ha registrato un importante successo, ospitando grandi nomi della musica italiana ed internazionale come Sting, Mark Knopfler, Antonello Venditti, Edo-

ardo Bennato, Ermal Meta, Luca Carboni, Gino Paoli, Carmen Consoli e tanti altri.

Per il 2019, la sede di IMAGinACTION sarà spostata a Ravenna, grazie alla compartecipazione, oltre che della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna e della Camera di Commercio di Ravenna.

Pur rimanendo in Romagna, diventa itinerante attraverso un tour partito a giugno e terminato ad agosto. La prima tappa ha previsto la realizzazione di un concerto in esclusiva mondiale di Anastacia e la sua band gratuito al pubblico, il 7 giugno presso la spiaggia libera di Porto Garibaldi.

Appuntamento fisso del Festival è il progetto "Capolavori immaginati", nato con l'idea di realizzare in ogni edizione di "IMAGinACTION" alcuni videoclip di brani che hanno fatto la storia della musica italiana, ma che non hanno mai avuto un video ufficiale, grazie alla professionalità di Stefano Salvati.

L'anno scorso, è stato dedicato a "Una

lunga storia d'amore" di Gino Paoli e "Gianna" di Rino Gaetano.

Novità della 3ª edizione, invece, rivolta ai ragazzi che sognano di lavorare nel mondo dei videoclip, è il concorso YOUNGIMAGinACTION AWARD lanciato grazie alla collaborazione con BPER Banca. Le iscrizioni sono aperte fino all'1 ottobre. Possono partecipare i giovani dai 14 ai 27 anni presentando un videoclip inedito di una canzone inedita o edita (durata minima 90 secondi).

Sono previsti due vincitori, uno per la categoria under 18, a cui verrà data la possibilità di partecipare attivamente sul set alla realizzazione di un video musicale del regista Stefano Salvati, e uno per la categoria over 18, che avrà in premio una telecamera.

A Ravenna, IMAGinACTION sarà realizzato anche in collaborazione con il congresso 'LA VOCE ARTISTICA', realizzato dall'insigne medico-foniatra Fussi, e anche quest'anno tutti gli appuntamenti saranno a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti.



Dante superstar tra cultura e grandi eventi

Un mese di settembre dedicato, come di consueto, a Dante e alla Divina Commedia. Un'edizione, quella di quest'anno, proiettata quanto mai al 2021, quando si celebreranno i 700 anni della morte del Sommo Poeta.

L'8 settembre si è tenuto il via simbolico con la 698° ricorrenza dell'Annuale della morte di Dante, con l'olio per la lampada collocata nella tomba del Sommo Poeta dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, accanto al sindaco ravennate Michele de Pascale.

Ma cosa hanno significato le varie iniziative promosse da Comune, Fondazione Cassa di Risparmio, Ravenna Manifestazioni?

Al di là, come sempre, dell'elevato livello culturale

delle relazioni ai convegni e delle letture dantesche, spiccano alcune certezze sulle quali programmare gli eventi del 2020 e del 2021.

Partiamo dalla querelle estiva sul destino delle ossa di Dante, custodite nel tempio della via che ospita gli straordinari Chioschi Francescani. I resti resteranno lì conservati.

Non solo non andranno in 'prestito' a Firenze, ma non verranno nemmeno esposti. Una linea che accomuna il sindaco Michele de Pascale e il presidente del Gruppo La Cassa di Ravenna (e anche dell'Abi) Antonio Patuelli. Una convergenza di pensiero emersa durante Dante 2021, la rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna



in collaborazione con l'Accademia della Crusca, nel corso di uno degli eventi di maggiore richiamo, il dialogo tra Enzo Moavero Milanese, già tre volte Ministro, e lo stesso Patuelli, stimolati dalle domande del direttore di QN, Michele Brambilla. Si è affrontato il tema della presenza e del ruolo di Dante nella cultura italiana, in Europa e nel mondo, e si sono date alcune ferme risposte a temi attuali, come la sorte delle sue ossa, che fa discutere da 700 anni, e la data del Dantedì, l'appuntamento annuale richiamato ufficialmente nel calendario per celebrare ogni anno il Poeta.

Le ossa non andranno a Firenze e non saranno esposte.

Dante è morto a Ravenna esule, qui è stato accolto dopo che la sua città natale, Firenze, lo aveva caccia-

to. Per Ravenna ha svolto incarichi importanti e in questa città ha scelto di vivere e ha prodotto cultura. Inoltre, era un laico, non un santo, quindi l'esposizione dei suoi resti non è motivata da nessuna legge. La data del Dantedì: gli studiosi sono concordi nel scegliere il 14 settembre, la data della morte del Poeta. Altre certezze il film che verrà girato da Pupi Avati sulla vita di Dante e le performance di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari con le loro Azioni corali dedicate all'Inferno e al Purgatorio.

Ma è concreta anche la riqualificazione del Museo Dantesco, a cura della Fondazione Cassa, e di quella che fu l'abitazione di Dante che ancora per poco ospiterà l'emeroteca comunale.

Al via, quindi, i lavori al Quadrarco di Braccioforte, in vista delle cerimonie del 2021.



I giovani e l'orientamento al lavoro

DI BARBARA NALDINI*

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in tema di orientamento al lavoro, la Camera di commercio di Ravenna aderisce, insieme alle altre Camere della regione, ad un importante progetto per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. I partner individuati dal sistema camerale regionale, sulla base dell'esperienza e del know how maturati, garantiscono la qualità dei Percorsi che vengono proposti gratuitamente alle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Da un lato Junior Achievement (JA), la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola. Dal 2002, in Italia, ha costruito un network di professionisti d'impresa, fondazioni e istituzioni, educatori e insegnanti che, secondo logiche di responsabilità sociale e volontariato, forniscono strumenti e metodi didattici pratici e concreti. Insieme a JA le Camere di commercio hanno portato in Emilia-Romagna, una delle proposte di JA e cioè "Impresa in Azione", il più diffuso programma di educazione imprenditoriale per tutte le tipologie di scuola superiore, riconosciuto anche dal MIUR.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept dell'idea al suo lancio sul mercato. Nell'anno scolastico appena concluso nella nostra regione hanno partecipato 43 classi che si sono poi sfidate nella competizione, che si è svolta lo scorso 28 maggio nella suggestiva location di FICO – Fabbrica Italiana Contadina, e dove una giuria qualificata ha scelto la migliore mini impresa della regione.

Il sistema camerale regionale ha poi stretto una solida alleanza con la Comunità di San Patrignano con la quale è stato progettato un percorso di

“

I percorsi 2019-2020 promossi dall'Ente camerale, insieme ad altre innumerevoli iniziative in collaborazione con gli istituti scolastici

”

64 ore dal titolo "Tutor per la nostra scuola libera dalle dipendenze" nel corso del quale, anche attraverso la permanenza delle classi coinvolte per tre giorni nella Comunità, i ragazzi vengono guidati nell'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate alla progettazione di azioni per la prevenzione delle dipendenze nei loro istituti.

Un'esperienza indimenticabile che, per bocca degli stessi docenti e studenti protagonisti, ha cambiato radicalmente dinamiche di classe, percorsi personali ed ha consentito di portare dentro le scuole, grazie al protagonismo dei ragazzi, una discussione coinvolgente su tematiche che spesso rimangono ai margini.

Oltre ai due suddetti percorsi, sono innumerevoli le iniziative specifiche, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti: dai laboratori tematici sull'economia, i fabbisogni professionali locali, la cultura e la creazione d'impresa, fino alle visite aziendali ed alle esperienze di job shadowing.

**Resp. Servizi orientamento al lavoro
CCIAA Ravenna*



IUV s.r.l. selezionata per rappresentare l'Italia in Giappone

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI *

IUV - Innovation Utility Vehicle s.r.l., la giovanissima startup faentina (l'inizio attività data al 20/05/2019) che sviluppa packaging innovativi, edibili e biodegradabili, in grado di sostituire gli imballaggi plastici nel comparto Food & Beverage, è stata selezionata per partecipare alla quarta edizione dell'Italian Innovation Day, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo in collaborazione con altre istituzioni pubbliche italiane e giapponesi, che si terrà il 9 ottobre 2019 presso l'Ark Mori Building a Tokyo. IUV avrà così la possibilità, assieme alle altre 14 startup e scaleup selezionate, di presentarsi a Tokyo di fronte a un vasto pubblico di importanti aziende e investitori.

L'obiettivo dell'azienda è orientato all'abbattimento del consumo di plastiche, alla riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e alla sensibilizzazione verso il consumo responsabile e sostenibile. Con tale intento nasce il progetto COLUMBUS'EGG™: un sistema di pellicole edibili, biodegradabili, funzionali al benessere del consumatore; applicabile su alimenti freschi o secchi afferenti ai comparti beverage, cacao, cioccolato, caramelle e confetterie, carneo-ittico, condimenti, dolciario, granaglie, lattiero caseario, mangimi, ortofrutticolo, prodotti da forno e farinacei, tè e caffè.

Le soluzioni di packaging sviluppate da IUV sono state ritenute una risposta efficace e innovativa a importanti sfide comuni tra Italia e Giappone, in particolare grazie alla loro possibilità di migliorare la qualità della vita nelle società dell'invecchiamento e di favorire una crescita sostenibile verso un'economia basata sull'efficienza delle risorse.

Si tratta infatti di rivestimenti realizzati utilizzando componenti naturali, in grado di prevenire la comparsa di muffe, lieviti e batteri, prolungando

“

L'obiettivo dell'azienda è orientato all'abbattimento dei consumi di plastiche e alla riduzione degli sprechi alimentari

”

la shelf-life degli alimenti.

La tecnologia prevede la valorizzazione degli scarti di produzione delle industrie alimentari, da cui estrarre elementi plasticizzanti ed addensanti per la realizzazione di confezioni e film, sostituiti dai packaging plastici.

La startup è insediata nell'incubatore Torricelli di Faenza, gestito da Romagna Tech S.C.p.A., dove sta usufruendo di un programma di accelerazione di 12 mesi.

“Siamo lieti ed orgogliosi di questa opportunità che ci viene offerta. Ci auguriamo di poter rappresentare al meglio l'idea di innovazione italiana in Giappone e che questo possa essere un trampolino di lancio per la nostra startup” ha dichiarato il Dr. Cosimo Maria Palopoli, CEO & Founder di IUV S.r.l, laureato in Scienze e tecnologie alimentari presso l'Università cattolica del Sacro Cuore a Piacenza.

Ideatore della tecnologia COLUMBUS'EGG™, creativo e visionario, Palopoli, che è nato il 6 febbraio 1994, è il più giovane innovatore italiano di tutte le edizioni Mindset, Programmi Silicon Valley per lo sviluppo di progetti, start up ed imprenditoria. Chief Technology Office di IUV s.r.l. è la dott.ssa Maria Lucia Gaetani, laureata in Scienze biologi-

che presso l'ateneo di Firenze. Ex Project e Product Manager di Sebia Group, è specialista nelle strategie di project e product management nel ramo Food ed Healthcare, nonché di valorizzazione dell'innovazione. Questa giovane impresa si rivela all'avanguardia nello sviluppo sostenibile, in particolare per quanto concerne il riutilizzo del materiale plastico. Ricordiamo che il 27 marzo scorso il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva una nuova direttiva in base alla quale saranno vietati nell'UE entro il 2021 i seguenti prodotti: posate di plastica monouso (forchette, coltelli, cucchiari e bacchette), cannucce di plastica, bastoncini cotonati fatti di plastica, bastoncini di plastica per palloncini, plastiche ossi-degradabili, contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso.

Per quanto riguarda le bottiglie di plastica, si dovrà riciclare almeno il 90% entro il 2029, con un target intermedio del 77% al 2025. Nel testo si introduce anche l'obbligo, a partire dal 2024, di avere il tappo attaccato alla bottiglia per evitare che questo si disperda con facilità. Viene introdotto, inoltre, un contenuto minimo di materiale riciclato (almeno il 25% entro il 2025 ed il 30% al 2030) nella produzione di bottiglie di plastica per favorirne così la

raccolta differenziata.

La Direttiva sui prodotti di plastica monouso rappresenta un passo importante nella lotta all'inquinamento da plastica non gestita correttamente che finisce nei nostri mari, fiumi e laghi. Soprattutto, è stato inviato un forte messaggio ai governi nazionali ad essere ambiziosi e celeri.

Che l'Italia ha prontamente recepito. Il nostro paese, del resto, già poteva vantare una indiscussa leadership normativa, essendo stato il primo a mettere al bando gli shopper di plastica, i cotton fioc e le microplastiche nei cosmetici. Il 4 aprile 2019 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge Salvamare presentato da Sergio Costa, titolare del ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, che si è proposto molteplici obiettivi: contribuire a risanare l'ecosistema marino, promuovere l'economia circolare, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di non abbandonare rifiuti in mare, incentivare i pescatori nel conferimento dei rifiuti rimasti nelle reti presso gli impianti di raccolta portuali.

** Ufficio Promozione e Comunicazione
Cciaa Ravenna*

IUV - INNOVATION UTILITY VEHICLE S.R.L.

Sede legale a FAENZA (RA) VIA GRANAROLO, 62 cap 48018

Indirizzo PEC iuv@pec.it

Indirizzo internet www.iuvcompany.com

<http://telemaco.intra.infocamere.it/dama/plain/navtel>



La nostra bicicletta: un mondo da scoprire

DI GIUSEPPE MOLINARI *

La Camera di commercio di Ravenna svolge azioni di controllo e vigilanza sulla sicurezza dei prodotti di diversi settori merceologici (tra cui anche le biciclette costruite o commercializzate).

Tutti noi a Ravenna abbiamo comprato o usiamo una o più biciclette ma molto probabilmente non sappiamo o almeno pochi sanno (compreso i rivenditori) che anche le biciclette semplici non pedalata assistita devono rispondere a delle norme tecniche europee e a specifici adempimenti, la cui inosservanza è sanzionata.

Nell'ambito della sicurezza generale dei prodotti, la Camera di commercio di Ravenna ha eseguito dei controlli anche sulle biciclette semplici che comprendono le seguenti tipologie:

- Biciclette da città e da trekking
- Biciclette da ragazzo
- Mountain bike
- Biciclette da corsa.

Tutte queste tipologie devono rispondere in particolare alla norma tecnica emanata dalla commissione europea UNI EN ISO 4210-2: 2015, norma tecnica emanata a livello internazionale (ISO), recepita a livello europeo (EU) e a livello nazionale (UNI).

Le norme tecniche europee specificano le caratteristiche di sicurezza delle biciclette e definiscono le prove alle quali devono essere sottoposte per circolare liberamente sul mercato UE; si tratta di veri e propri test utili a valutare le prestazioni meccaniche delle bici. Le norme trattano inoltre le istruzioni d'uso e manutenzione delle bici che devono essere fornite dal fabbricante insieme al prodotto. Chiunque costruisca o commercializzi biciclette deve garantire all'acquirente la rispondenza del prodotto alle normative applicabili che definiscono le modalità di fabbricazione e controllo di ogni componente.

E' importante sottolineare che anche tutti coloro che acquistano e commercializzano componenti provenienti da paesi extra UE diventano responsabili della immissione sul mercato europeo di tali prodotti e in caso di non conformità devono rispondere direttamente agli organi di vigilanza e controllo.

La bicicletta semplice rientra nel campo di applicazione dalla Direttiva 2001/95/CE "Sicurezza generale dei prodotti" e non deve essere marcata CE.

Al di sotto di una certa altezza, le bici per bambini rientrano nella direttiva giocattoli (2009/48/CE) e quindi devono essere marcate CE.

È importantante evidenziare che non esiste alcun caso in cui non sia necessario dimostrare la non pericolosità di una bici posta in vendita, sia che sia obbligatoria o meno la marcatura CE.

Seppure in assenza della marcatura CE le biciclette semplici devono riprodurre - in punti visibili e in modo indelebile - il numero della norma europea di riferimento, il nome del fabbricante o del responsabile della distribuzione, il numero di fabbricazione del telaio e, ai fini della compatibilità dei componenti, la misura dei cerchi e dei pneumatici oltre alla pressione di gonfiamento e le caratteristiche del cerchio stesso.

La bicicletta deve essere accompagnata da un manuale di istruzione che contenga le seguenti informazioni:

- a) il tipo di utilizzo per il quale la bicicletta è stata progettata (cioè il tipo di terreno per cui è adatta) con un'avvertenza circa i pericoli derivanti dall'utilizzo non corretto;
- b) preparazione per l'utilizzo - come misurare e regolare l'altezza della sella in base al ciclista con una spiegazione delle tacche di avvertenza sulla profondità di inserimento sul tubo reggisella e il canotto del manubrio. Chiare informazioni su quale leva

azione il freno anteriore, quale leva aziona il freno posteriore, sulla presenza di eventuali modulatori della potenza frenante con una spiegazione del loro funzionamento e della loro regolazione e sul corretto metodo di utilizzo del freno a contropedale, se installato;

c) indicazione sull'altezza minima della sella e su come misurarla;

d) il metodo raccomandato per la regolazione del sistema di sospensione regolabile eventualmente installato;

e) raccomandazioni per l'utilizzo in sicurezza - utilizzo di un casco per bicicletta, regolari controlli dei freni, della pressione dei pneumatici, dello sterzo, dei cerchi e cautela concernente il possibile aumento delle distanze di frenata in condizioni di bagnato;

f) una nota informativa sul rischio specifico di intrappolamento durante l'utilizzo normale e la manutenzione;

g) l'utilizzo in sicurezza e la regolazione dei dispositivi di trattenimento dei piedi (per esempio pedali a sgancio rapido e puntapedi);

h) il peso totale ammissibile del ciclista più il bagaglio e il peso totale massimo (bicicletta + ciclista + bagaglio);

i) indicazione se la bicicletta è adatta o meno per l'installazione di un portapacchi e (o) di un seggiolino per bambini;

j) raccomandazione sull'utilizzo di un carrello per bicicletta o di un rimorchio per bicicletta se consentito dal fabbricante della bicicletta;

k) una nota informativa per attirare l'attenzione del ciclista sui possibili requisiti legislativi nazionali quando la bicicletta è utilizzata sulle strade pubbliche (per esempio illuminazione e catarifrangenti);

l) serraggio raccomandato degli elementi di fissaggio relativi al manubrio, al canotto del manubrio, alla sella, al tubo reggisella, alle ruote e alla prolunga aerodinamica con i valori di coppia per gli elementi di fissaggio filettati;

m) il metodo per determinare la corretta regolazione dei dispositivi di sgancio rapido, come "il meccanismo dovrebbe comprendere le estremità della forcella quando chiuso in posizione bloccata";

n) il corretto metodo di assemblaggio delle eventuali parti fornite non assemblate;

o) lubrificazione: punti e frequenza di lubrificazione e lubrificanti raccomandati;

p) la corretta tensione della catena e modalità di regolazione (se appropriato);

q) regolazioni delle marce e loro funzionamento (se appropriato);

r) regolazione dei freni e raccomandazioni per la sostituzione dei componenti soggetti ad attrito;

s) raccomandazioni sulla manutenzione generale;

t) l'importanza di utilizzare solo ricambi originali dei componenti critici per la sicurezza;

u) cura dei cerchi delle ruote e chiara spiegazione dei pericoli di usura dei cerchi. Per i cerchi di composito dove i danni da usura possono essere invisibili all'utilizzatore, il fabbricante deve spiegare le conseguenze dell'usura del cerchio e come il ciclista può valutare il grado di usura o dovrebbe raccomandare di restituire il cerchio di composito al fabbricante per l'ispezione;

v) la corretta tecnica di incollaggio delle ruote equipaggiate con pneumatici tubolari;

w) ricambi appropriati, cioè pneumatici, tubi e componenti soggetti ad attrito dei freni;

x) accessori - quando questi sono offerti come installati, si dovrebbero includere dettagli quali funzionamento, (eventuale) manutenzione necessaria ed eventuali parti di ricambio pertinenti (per esempio lampadine);

y) una nota informativa per attirare l'attenzione del ciclista sui possibili danni dovuti all'utilizzo intensivo e sulle ispezioni periodiche raccomandate del telaio, della forcella, dei giunti delle sospensioni (se presenti) e dei componenti di composito (se presenti).

Alla Camera di commercio di Ravenna e all'ufficio Innovazione di Promos Italia è possibile ricevere aggiornamenti normativi e informazioni per operare in modo corretto.

Si ringrazia la DeCa. System Srl di Lugo per la collaborazione tecnica fornita.

Fonte: UNI

* Promos Italia - Camera di commercio di Ravenna

